

PROVINCIA RELIGIOSA SALERNITANO-LUCANA DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DEI FRATI MINORI

Ministro provinciale

Sede legale: Convento SS. Trinità - Via Convento, 2 - 84081 Baronissi (SA)
tel. 089.956959 - 089.878005 fax 089.956960
provinciale@ofmsalu.it

Carissimi Fratelli,

ieri, 30 luglio 2013, in modo inatteso, ha concluso l'esperienza terrena il nostro caro Fratello

PADRE ADOLFO TEREINTO

Frate del popolo, sempre tra la gente

Sei mesi fa aveva compiuto 86 anni: con l'abito francescano per 69 e nella professione dei voti per 68. Ben 62 gli anni di vita sacerdotale, trascorsi in gran parte, 47 anni, a Pollica, tra il convento e la parrocchia di Cannicchio e di Pollica. Era nato a Serino, da Angelo e Chiara Discepolo il 15 gennaio 1927.

Si era formato nelle case di studio della nostra Provincia religiosa a Baronissi, Tramonti, Bracigliano, Nocera e Cava. Nei primi sette anni di Frate sacerdote è stato educatore di moltissimi ragazzi, adolescenti, nella scuola media gestita e curata da frati benemeriti nel convitto di Baronissi, ma anche, e sempre a Baronissi, nel collegio dei fratini.

Dopo una breve esperienza di tre anni come Superiore ed educatore nella casa di formazione, previa ed introduttiva, creata a Lustra Cilento, per gli adolescenti con i primi germi di vocazione, è tornato a Baronissi, sempre come educatore.

Ma dal 1966 la svolta per la sua vita: da allora sempre a Pollica, Superiore del convento più volte confermato e, per molti anni, parroco a Cannicchio, ma parroco anche a Pollica, almeno dal 1987 al 2005.

Per tre volte, 1986, '95 e '98 è stato scelto dai confratelli come membro del Capitolo provinciale.

Con il cuore e la mente è rimasto legato al convento di Pollica e alla gente dei paesi vicini, S. Mauro, Celso, Acciaroli. Neppure un lungo periodo di malattia ne aveva fiaccato volontà e amore di servire il popolo di Pollica, attraverso il convento. Il convento di Pollica è stato visto quasi sempre come casa di accoglienza ed ospitalità, come per voler restituire al popolo un bene di cui i frati sono solo custodi.

È ritornato alla Casa del Padre, immerso nel desiderio di un "libero apostolato" per le confessioni, visite agli ammalati, celebrazioni di matrimoni e di esequie. Questo esprimeva con lettera dell'11 luglio scorso, chiedendo un anno da lui chiamato "sabbatico", ma impropriamente, perché voleva essere ancora a Pollica, libero, in mezzo alla gente.

Credo, mi sia consentito dirlo, che a chi ha responsabilità di guida nella vita religiosa in fraternità, lasci un forte interrogativo, proprio quest'ultima sua lettera dell'11 luglio 2013: come si può coniugare e conciliare il "prescritto" della vita religiosa in fraternità con il "vissuto" di una persona che desidera essere libera e sospinta dall'interiore desiderio di andare "dove ti porta il cuore"?

Fitta e continua la corrispondenza di P. Adolfo con i Superiori Provinciali ed il Definitorio della nostra Provincia religiosa. Sempre ha manifestato sentimenti fraterni di pazienza e perdono verso i confratelli, con disponibilità dichiarata a voler essere nell'obbedienza, testimoniando volontà di essere liberato da incarichi di responsabilità come superiore.

*Dalla Curia Provinciale
Baronissi, 31 luglio 2013*

*Fr. Emanuele Bochicchio
Ministro Provinciale*